

DISABILITÀ INTELLETTIVA E AUTISMO: LE RICHIESTE/PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI ALLA REGIONE PIEMONTE

Il 10 febbraio 2016 si è svolta presso il Consiglio regionale del Piemonte l'audizione da parte della IV Commissione consiliare di numerose associazioni e organizzazioni (1) alla presenza dell'Assessore alla sanità, Saitta. Oggetto dell'incontro: disabilità intellettiva e autismo.

A seguito dell'incontro, la Fondazione promozione sociale onlus, a nome di tutte le associazioni intervenute, ha inviato ai partecipanti all'incontro e all'Assessore alle politiche sociali, Ferrari, la seguente comunicazione: «Nel ringraziare per l'audizione del 10 febbraio u.s. di seguito in sintesi le nostre richieste/proposte di carattere generale avanzate in quella sede: 1. Garantire il confronto nel merito con le sottoscritte associazioni ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto della Regione prima di approvare provvedimenti che riguardano le prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Lea, Livelli essenziali delle prestazioni socio-sanitarie per le persone con disabilità intellettiva e/o autismo con limitata o nulla autonomia, la cui titolarità è prevista dalle norme vigenti in capo al Servizio sanitario nazionale e per la parte di loro competenza ai Comuni. 2. Approvare il Regolamento per la piena attuazione della legge regionale n. 10/2010 (prestazioni socio-sanitarie domiciliari); una delibera quadro per i centri diurni e per il riordino delle norme che riguardano la residenzialità. Si vedano le richieste in dettaglio contenute nella piattaforma regionale già inviata (2).

Per la messa a punto di quanto sopra, si conferma la richiesta dell'avvio immediato di un tavolo tecnico di lavoro congiunto tra Asses-

sorato alla sanità e alle politiche sociali con l'incarico, entro un arco temporale (da stabilire), di: a) monitorare la situazione regionale relativa alle prestazioni domiciliari, ai centri diurni e alle strutture residenziali al fine di rilevare il fabbisogno e impostare la programmazione; gli ultimi dati risalgono al 2012; b) definire le tipologie di utenza e i loro bisogni per definire prestazioni e standard compatibili con il soddisfacimento delle loro esigenze e rette adeguate a sostenere la qualità delle prestazioni socio-sanitarie e abilitative/educative da erogare, nonché le linee generali dell'organizzazione dei centri diurni e delle strutture residenziali; c) individuare proposte operative per il superamento o riconversione delle strutture residenziali con oltre 10 posti letto.

Quanto sopra è suggerito sulla base del positivo percorso già sperimentato per la revisione delle prestazioni domiciliari, dei centri diurni e delle strutture residenziali destinate agli anziani malati cronici non autosufficienti, percorso che si è sviluppato negli anni 2003-2009 nell'ambito del tavolo regionale per l'attuazione dei Lea.

Al Presidente e ai Consiglieri della IV Commissione consiliare si rinnova la richiesta di un intervento (atto di indirizzo?) nei confronti della Giunta regionale del Piemonte, affinché siano accolte le istanze di cui sopra e, in particolare, sia avviato senza più indugi il tavolo tecnico di lavoro con le associazioni e, naturalmente, con tutte le altre parti interessate, sull'esempio già citato del precedente Tavolo Lea e con la previsione di modalità di verifica in itinere del percorso con la IV Commissione consiliare.

Nel restare a disposizione per proseguire il percorso di approfondimento avviato, si rinnova l'invito a partecipare al convegno che avrà luogo venerdì 4 marzo p.v. e di cui si allega il programma». Il convegno citato, "Persone con disabilità intellettiva e/o autismo con limitata o nulla autonomia. Il durante e dopo di noi è già un diritto esigibile", si è svolto presso la sede dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino.

(2) Si tratta della Piattaforma siglata a Torino il 29 giugno 2015 dal titolo "Il diritto alle cure sanitarie e socio-sanitarie delle persone con disabilità intellettiva e/o autismo. Le esigenze degli utenti e le richieste delle associazioni alla Regione Piemonte", pubblicata sul Notiziario *Controcittà*, n. 7-8, luglio-agosto 2015.